

Proposta di legge di Zanella e Cacciari. An: «Inutile». Manifestazione contro il 23 giugno

# La laguna come lo Stelvio: parco nazionale

VENEZIA — La laguna di Venezia come lo Stelvio, il Gran Paradiso o le Cinque Terre. L'istituzione di un Parco nazionale per la salvaguardia dell'area lagunare è al centro della proposta di legge che ha come primi firmatari Paolo Cacciari e Luana Zanella, e che è stata presentata ieri mattina al Museo di Storia naturale. «Nonostante i danni subiti nel '900 — spiega la deputata — quest'area ha ancora molte valenze positive, dal punto di vista naturalistico, paesaggistico, culturale ed architettonico. Il Parco non rappresenta una forma di "ingessamento" dell'ambiente, ma anzi apre il territorio a nuove prospettive verso il futuro e a possibilità di sviluppo sostenibile».

«Queste aree — aggiunge Cacciari — sono sottoposte a molti vincoli, c'è una frantumazione delle competenze. Con il Parco si metterebbe ordine e si permetterebbe di avere un interlocutore preciso con cui discutere della salvaguardia della laguna, creando un'alternativa al mero sfruttamento turistico di massa». La proposta di legge prevede — in un'area che corrisponde alle zone di protezione speciale (ZPS) e ai siti di importanza comunitaria (SIC) — la tutela, il mantenimento e

la valorizzazione dell'ambiente naturale e storico. Il Parco dovrebbe garantire il mantenimento degli elementi naturali e storici che costituiscono l'assetto lagunare, delle attività produttive compatibili, di un turismo sostenibile. Di parere opposto i rappresentanti veneziani di Alleanza Nazionale. Il consigliere comunale Raffaele Speranzon, quello provinciale Massimo Parravicini e quello di Municipalità Pietro Bortoluzzi definiscono «inutile» l'istituzione del Parco.

«La salvaguardia della laguna è importante, le premesse della legge sono valide — commentano — ma la soluzione è sbagliata: un Parco nazionale aumenterà lo spezzatino delle competenze, creerà restrizioni per tutte le attività veneziane, e soprattutto andrà contro la politica di contenimento dei costi da tutti propugnata, visto che verrà creato un altro ente». Il dito è puntato in particolare contro l'Istituzione Parco della Laguna, «che dal 2003 ha budget per centinaia di migliaia di euro ma non gestisce niente. Il prossimo 23 giugno organizzeremo una manifestazione di protesta contro questo disegno di legge, portando centinaia di barche in Canal Grande».

**Giuliano Gargano**